

L'organizzazione dei servizi di produzione e ricerca e dei progetti di ricerca e di innovazione dell'Istituto

1. Introduzione

A seguito della recente definizione della nuova struttura organizzativa dell'Istituto, avvenuta con l'approvazione dell'AOG1, ed in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente, occorre procedere alla definizione della nuova articolazione dei Dipartimenti e delle Direzioni Centrali di produzione e ricerca in Servizi, secondo criteri che prevedano, in coerenza con quanto già indicato dal Consiglio, il **“rafforzamento del ruolo dei servizi**, e delle loro articolazioni interne, come unità organizzative fondamentali in cui si realizzano le attività correnti di produzione e di ricerca dell'Istituto”.

In particolare, ribadendo la centralità dei Servizi tecnici nel funzionamento dell'Istituto, con l'adozione dell'AOG1 il Consiglio ha inteso sottolineare - ai fini dello sviluppo della ricerca e dell'innovazione - non l'importanza sia delle strutture di carattere permanente o temporaneo (di natura dirigenziale e non), sia di altre forme di organizzazione del lavoro (reti, comitati, ecc.), quali strumenti da utilizzare per definire un efficiente sistema di produzione e di ricerca nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare di interesse dell'Istat ed in coerenza con il contesto internazionale ed europeo.

Il nuovo assetto organizzativo che si intende realizzare è finalizzato ad aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'attività di produzione e ricerca, in linea con quanto previsto dal DPR 166/2010 e dal DPCM 28.04.2011. non a caso, tale assetto viene definito dopo un periodo di approfondite analisi dell'organizzazione preesistente (si pensi all'audit informatico e alla definizione dei compiti degli uffici territoriali), di definizione di nuove procedure interne (comprese quelle di pianificazione), di investimenti di carattere tecnologico (I.Stat, nuovo sito web, ecc.), di transizione a nuove forme di raccolta ed elaborazione dei dati (portale delle imprese e delle statistiche demografiche), di promozione e valutazione della qualità (linee guida, audit, ecc.).

La realizzazione del nuovo assetto organizzativo impone necessariamente l'adozione di una complessa sequenza di atti, da realizzare tenendo conto delle stringenti necessità connesse all'impegno censuario e al rispetto della normativa europea e nazionale in materia statistica. Per tale motivo, e in analogia con quanto realizzato in occasione della costituzione delle strutture dirigenziali della Direzione generale, la messa in opera della nuova organizzazione seguirà diverse fasi, il cui completamento è previsto per la fine del mese di novembre.

Questo documento contiene una proposta organizzativa sia sulle strutture c.d. a “regime” dei Servizi tecnici, ossia delle strutture dotate del carattere di relativa stabilità per i compiti svolti, sia sulla gestione della transizione dall'attuale organizzazione a quella futura, prevedendo alcune soluzioni finalizzate ad assicurare la continuità delle attività dell'Istituto anche nella fase di avvio del nuovo assetto organizzativo.

2. La struttura dei Servizi di produzione e ricerca

La proposta è finalizzata a realizzare la nuova organizzazione sui seguenti principi:

- una articolazione dei Servizi disegnata a partire dalle attività continuative assegnate alle diverse strutture dirigenziali generali (Dipartimenti e Direzioni Centrali), tenendo conto delle caratteristiche dei processi produttivi, delle esigenze di migliore integrazione di processo e di prodotto, della distribuzione dei carichi di lavoro nel corso dell'anno;
- l'istituzione di alcuni uffici territoriali con competenza “interregionale”, ferma restando la presenza di un ufficio dell'Istituto in tutti i capoluoghi di regione (eccetto la Valle d'Aosta). La definizione di tali uffici interregionali tiene conto dell'evoluzione del ruolo delle sedi territoriali (impegnate non solo nel supporto alla produzione, ma sempre di più nella promozione e

valutazione dell'attività statistica a livello locale, alla luce del Codice italiano della statistica ufficiale), nonché delle eterogeneità esistenti nell'efficienza ed efficacia delle articolazioni territoriali del Sistema statistico nazionale e delle caratteristiche del territorio. L'attribuzione di competenze interregionali a talune sedi territoriali consentirebbe, al tempo stesso, di rendere più agevole la gestione di realtà con analoghe caratteristiche e di superare l'assenza di figure dirigenziali in alcune di esse;

- l'istituzione di un numero limitato di "progetti strategici", cioè di progetti di durata pluriennale, ad alto grado di innovazione (metodologica, organizzativa, tecnologica), cui partecipano più dipartimenti e finalizzati ad incidere in modo strutturale sul funzionamento dell'Istituto;
- la creazione di "progetti d'innovazione" di rilievo e di durata massima di un anno, allo scopo di realizzare i cambiamenti di processo e di prodotto necessari per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività dell'Istat.

Sulla base dei principi sopra indicati, tenuto conto dell'attuale struttura organizzativa, dei nuovi compiti a cui l'Istat è chiamato dopo il trasferimento delle funzioni svolte dall'ex-ISAE, e dei limiti imposti dal DPR 7 settembre 2010, n. 166, si intende articolare i Dipartimenti e le Direzioni centrali di produzione e ricerca come indicato nella tavola 1¹. Tale struttura tiene conto della circostanza che alcuni dei Servizi previsti nel Dipartimento dei censimenti e gli archivi statistici e amministrativi sono, per loro natura, a durata limitata, in quanto connessi alle operazioni censuarie in corso.

Per ciò che concerne, invece, i progetti strategici, i progetti di innovazione e le altre forme di coordinamento di attività che richiedono particolare attenzione (come le statistiche sulla pubblica amministrazione), proposte specifiche verranno formulate a breve, alla luce del Programma strategico triennale 2012-2014 e del prossimo Piano annuale di attività 2012.

3. La transizione al nuovo assetto organizzativo

La non perfetta coincidenza tra la fine della vecchia struttura organizzativa e l'avvio della nuova richiede che anche nella fase di transizione venga comunque assicurato il regolare svolgimento della funzione statistica, attraverso la continuità delle attività e la ultimazione dei progetti in corso di scadenza, nonché la conferma, anche solo in via temporanea, di alcune strutture di servizio presenti nella vecchia organizzazione, ovvero di progetti costituiti per un periodo di tempo limitato. Peraltro, la necessità di operare una valutazione preliminare al conferimento degli incarichi di caposervizio richiede tempi incompatibili con l'avvio della nuova struttura organizzativa dell'Istituto e, quindi, dei Servizi, prevista per il 16 settembre p.v.

L'esigenza di garantire la funzionale continuità dell'Istituto attraverso l'adozione di soluzioni quali quelle sopra riportate, comporta la definizione di un disegno organizzativo transitorio, dettato dalla stretta necessità di assicurare l'espletamento delle attività in corso di esecuzione la cui interruzione potrebbe comportare gravi danni per l'Ente, ivi compresi quelli connessi all'eventuale mancato adempimento agli obblighi comunitari e censuari. Tenuto conto di questi elementi, così come avvenuto nel caso della riorganizzazione della Direzione Generale, si intende realizzare la transizione al nuovo assetto organizzativo con gradualità, sulla base dei seguenti passi:

- conferma dell'attuale struttura dei Servizi (con le eccezioni di seguito indicate) fino al 15/11/2011, con contemporanea riallocazione di questi ultimi alle nuove Direzioni/Dipartimenti;
- soppressione, con contestuale riallocazione delle rispettive risorse, a partire dal 16/9/2011 dei seguenti Servizi:
 - i. Coordinamento dell'informazione statistica
 - ii. Statistiche sulle pubbliche amministrazioni

¹ I Servizi che subiscono modifiche nel passaggio al nuovo assetto organizzativo sono indicati con un asterisco.

iii. Sistema informativo diffusione e servizi all'utenza

- soppressione/modifica degli attuali progetti equiparati a Servizi ed avvio di nuovi progetti di questa tipologia, funzionali allo svolgimento di attività di rilievo per l'Istituto.

TAVOLA 1 – ARTICOLAZIONE DEI DIPARTIMENTI E DELLE DIREZIONI CENTRALI DI PRODUZIONE E RICERCA

Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche (DICS)

- Direzione centrale della contabilità nazionale (DCCN)
 - Servizio domanda finale di beni e servizi, impiego dei fattori produttivi, misure di produttività**
 - Servizio offerta di beni e servizi e conti nazionali per settore istituzionale**
 - Servizio finanza pubblica**
 - Servizio conti ambientali e sistema dei conti satellite**
- Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali sulle imprese e le istituzioni, del commercio con l'estero e dei prezzi al consumo (DCSP)
 - Servizio commercio estero e attività internazionali delle imprese**
 - Servizio prezzi al consumo**
 - Servizio agricoltura**
 - Servizio statistiche strutturali sulle imprese e le istituzioni**
- Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali (DCSC)
 - Servizio statistiche congiunturali sull'attività dell'industria**
 - Servizio statistiche sull'attività dei servizi**
 - Servizio statistiche congiunturali sull'occupazione e i redditi**

Dipartimento per le statistiche sociali ed ambientali (DISA)

- Direzione centrale delle statistiche socio-economiche (DCSE)
 - Servizio condizioni economiche delle famiglie**
 - Servizio istruzione, formazione e lavoro**
- Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali (DCSA)
 - Servizio struttura e dinamica demografica**
 - Servizio sanità, salute ed assistenza**
 - Servizio stato dell'ambiente**
 - Servizio struttura e dinamica sociale**

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici (DICA)

- Servizio metodi e tecniche dei censimenti**
- Servizio censimenti della popolazione e delle abitazioni**
- Servizio censimenti economici**
- Servizio coordinamento di supporto amministrativo ai censimenti**
- Direzione centrale dei dati amministrativi e dei registri statistici (DCAR)
 - Servizio registri delle unità statistiche**
 - Servizio acquisizione, gestione e diffusione delle fonti amministrative**

Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca (DIQR)

Servizio metodi, strumenti e supporto metodologico per i processi di produzione

Servizio studi econometrici e previsioni economiche

- Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (DCIT)

Servizio regolazione e sviluppo delle tecnologie ICT

Servizio esercizio delle tecnologie ICT e supporto agli utenti

- Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità (DCIQ)

Servizio informazioni territoriali e sistema informativo geografico

Servizio sviluppo patrimonio informativo, prodotti e servizi integrati

Servizio sviluppo di sistemi dei metadati, della qualità statistica e coordinamento dei progetti europei di R&S

- Direzione centrale per la diffusione e la comunicazione dell'informazione statistica (DCDC)

Servizio comunicazione e rapporti con l'utenza

- Direzione centrale per lo sviluppo ed il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR)

Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan

13 sedi territoriali

- Piemonte-Valle d'Aosta
 - Lombardia
 - Liguria
 - Veneto e Friuli Venezia Giulia
 - Emilia-Romagna e Marche
 - Toscana e Umbria
 - Abruzzo e Molise
 - Campania
 - Basilicata
 - Puglia
 - Calabria
 - Sicilia
 - Sardegna
-